

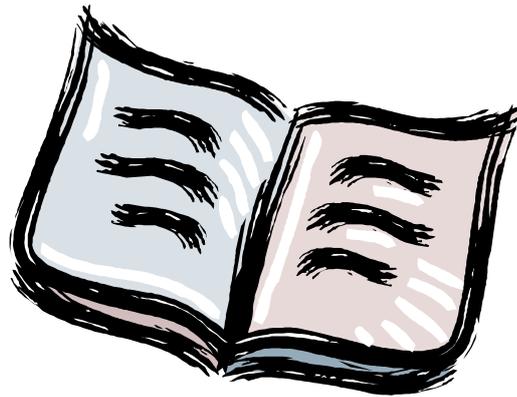
ISTITUTO COMPRENSIVO
BAGHERIA IV – ASPRA

VIA GROTTI 90011 BAGHERIA
091-943333
091-943009

E – MAIL PAIC84900p @ISTRUZIONE.IT

PEC PAIC84900p@PEC.ISTRUZIONE.IT

SITO:<http://www.icbagheriaaspra.gov.it>



PTOF

Piano **T**riennale dell'**O**fferta **F**ormativa

Anni scolastici 2016-17/2018-19

Sommario

Premessa	3
Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF).....	3
Principi del PTOF.....	3
Presentazione e identità della scuola	4
Il contesto in cui opera l’istituto	4
La nostra MISSION è:.....	7
La nostra VISION è:.....	7
COERENZA DEL PTOF CON AUTOVALUTAZIONE/PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	8
PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	8
Il piano di miglioramento prende forma a partire dalla costruzione e dalle relative criticità evidenziate nel rapporto di autovalutazione (RAV)	8
OBIETTIVI DI PROCESSO(RAV).....	8
AREA: ESITI DEGLI STUDENTI.....	8
RAPPORTI CON IL TERRITORIO	11
Rapporti scuola-famiglia	11
Sicurezza a scuola	12
Continuità	12
Orientamento	13
Integrazione scolastica degli alunni diversamente abili.....	13
Bisogni Educativi Speciali ed Inclusione	14
Prevenzione e recupero della dispersione scolastica.....	14
LA FLESSIBILITA’ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA.....	16
Dirigente Scolastico :Prof.ssa Naso Lina Eleonora.....	16
Organigramma.....	16
MODELLO ORGANIZZATIVO.....	17
PIANO DELLE ATTIVITA’	18
CURRICOLO VERTICALE (ALLEGATO N 1).....	19
ORGANICO DELL’AUTONOMIA (ALLEGATO N 2)	19
AMBITI PROGETTUALI DEL PTOF	19
VALUTAZIONE (TABELLE ALLEGATO N.3).....	24
CRITERI DI VALUTAZIONE	25
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	25
RETI DI SCUOLA E COLLABORAZIONE ESTERNA	27

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è “il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale” dell'Istituto Comprensivo Bagheria IV Aspra

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”; - PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che: le istituzioni scolastiche predispongano il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano); il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; il piano è approvato dal consiglio d'istituto; esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

La sua **FUNZIONE FONDAMENTALE** è quella di:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- 2) presentare “la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa” che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso. Completano il documento, in allegato, il Regolamento di Istituto, il Patto di Corresponsabilità educativa, il PECUP, la Carta dei servizi scolastici, Piano annuale per l'inclusività.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

Principi del PTOF

- Libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto.
- Centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.

- Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità d'istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico.
- Responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali.
- Trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio).
- Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA.
- Verifica e valutazione, accurate in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti.

Presentazione e identità della scuola

L'Istituto Comprensivo "Bagheria IV Aspra" nasce per decreto Assessoriale nel 2012 dalla fusione di due istituzioni scolastiche ricadenti nei territori di Bagheria e Aspra.

L'Istituto è costituito dai seguenti plessi:

Plesso "Girgenti"

Plesso "Scordato"

Plesso "Via Consolare"

Plesso "IPAB"



I tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo "Bagheria IV Aspra" si configurano come ambiente di vita, di relazione e di formazione, valorizzano le diversità, mirano all'integrazione e si propongono come esperienza decisiva per lo sviluppo sociale, il consolidamento dell'identità personale e lo sviluppo intellettuale. Il nostro Istituto comprensivo accoglie un bacino d'utenza diversificato, ricadente nel territorio di Bagheria e in quello della frazione di Aspra. Il livello socio-economico e culturale di provenienza dei nostri studenti si colloca in una fascia che va dal livello basso al medio-alto. La varietà della provenienza socio-economica della popolazione studentesca rappresenta un'opportunità di arricchimento per la scuola e per l'utenza stessa dei due territori, l'uno a vocazione marinara (Aspra) e l'altro a vocazione commerciale e impiegatizia (Bagheria).

Il contesto in cui opera l'istituto

Bagheria è un centro urbano di circa 2970 ettari di superficie con più di 50.000 abitanti situato di fronte al Monte Catalfano; è circondato da vigneti e agrumeti che scendono verso il mare.

E' situata al centro della Conca D'Oro tra il Golfo di Palermo e quello di Capo Zafferano e collocata in prossimità di una grande metropoli: Palermo.

Il primo documento, in ordine cronologico, che tratta della contrada della "Bacharia" risale al 1134 e sembra sia stato manoscritto dal re normanno Ruggero II; lo stesso edificò sulla scogliera di Solanto un castello a protezione di una delle più antiche tonnare della Sicilia.

Nel 1365 Federico il Semplice, re di Sicilia, cedette ad alcuni baroni le terre di Solanto ed ebbero così origine il diboscamento, le coltivazioni di canna da zucchero ed i vigneti.

Dal 1400 si svilupparono le prime strutture edilizie: bagli, torri d'avvistamento (a difesa dei contadini dalle scorrerie corsare), cappelle rurali.

All'inizio del '600 il territorio era diviso tra una miriade di proprietari, nobili e borghesi.

In questo periodo si verifica l'avvenimento che diede origine indirettamente a Bagheria.

Il conte palermitano Branciforti decise di acquistare delle terre in questa zona e di stabilirvi dimora.

Il ritiro in campagna di questo nobile determinò lo spostamento di una piccola corte che trasse sostentamento dalle immense ricchezze del Branciforte.

Villa Butera, la residenza del conte, diventò così il centro propulsore della urbanizzazione dell'attuale Bagheria.

Nel corso del XVIII secolo aumentò anche la popolazione della borgata marinara di Aspra, dalle cui cave si estraeva pietra tufacea detta "pietra d'Aspra" impiegata per l'edificazione delle ville nel palermitano e nel bagherese (sorsero in questo periodo le ville Palagonia, Cattolica, Valguarnera, S.Isidoro, Larderia, S. Cataldo, Ramacca, Trabia.....).



Alla fine del 1700 "Bagaria" era popolata da circa 2800 abitanti.

Il 21 settembre 1826 il villaggio della Bagaria venne elevato a comune risultando popolato da circa 5347 abitanti. Dopo l'unità d'Italia Bagheria fu protagonista di un'importante riforma agraria che cambiò in pochi anni il volto produttivo della zona: 200 mila ettari di terreno, in applicazione della legge Corleo, vennero sottratti a vescovi, abati e distribuiti a circa 1000 contadini.

La riconversione agricola nella direzione della coltura specializzata d' agrumi (dei limoni in particolare) riassorbì le eccedenze della manodopera e fece mantenere al paese la posizione di preminenza nel circondario.

Agli inizi del novecento l'apertura del Corso Baldassare Scaduto unì Aspra con Bagheria e la realtà della pesca a quella contadina.

Il quartiere "A Punta Vugghia" bacino d'utenza dei plessi "Girgenti" e "Senofonte", anticamente

non esisteva perché la zona era tutta campagna e costituiva la contrada Santa Marina.

Aspra è una frazione del comune di Bagheria, situata geograficamente sul mare e chiude, con Capo Zafferano, il golfo di Palermo.

La popolazione è particolarmente dedita alla pesca e ai derivati. In questi ultimi anni si è sviluppata una fiorente industria di conservazione del pesce azzurro sia sotto sale che sott'olio. Di conseguenza si è avuta una forte immigrazione dai paesi vicini ed anche dalla città, nonché di extracomunitari. L'etnia tipica marinara del paese ha, pertanto, subito delle notevoli modifiche. Molto sviluppato è anche il settore della ristorazione. Si può ritenere che il livello socio-economico degli abitanti sia medio. La forma verbale italiana convive con il dialetto.

In tale tessuto sociale si manifestano con sempre maggiore frequenza forme più o meno evidenti di disagio da ricondursi sia al contesto socioculturale di provenienza, caratterizzato da discontinuità che a caratteri più generali della società italiana.



La scuola rappresenta uno dei pochi centri di promozione personale e sociale presenti nel territorio ed è da sempre molto attenta alla vita dell'alunno, vero punto di riferimento dell'azione didattica, e alla costruzione del suo senso di appartenenza, alla sua identità sociale e territoriale, quali condizioni indispensabili per future azioni di cittadinanza attiva e consapevole.

La nostra **MISSION** è:

formare cittadini in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- **lo studente**
- **la famiglia**
- **i docenti**
- **il territorio**

Lo studente nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita e di intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La famiglia nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione attraverso un continuo aggiornamento sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire.

La nostra **VISION** è:

- un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali.
- L'IC intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni con il territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, consolidi la formazione di ogni alunno.

COERENZA DEL PTOF CON AUTOVALUTAZIONE/PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa é elaborato (ai sensi della Legge 107/2015, articolo 1 comma 1) per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in coerenza con le Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, dando piena attuazione all'autonomia dell'istituzione scolastica. Il Piano prefigura una scuola in cui vivere tante ore insieme con attenzione alle relazioni tra le persone, agli spazi, alle attività in un percorso individuale, vissuto sempre all'interno del gruppo; una scuola in cui ogni classe accoglie molteplici diversità e tenta di considerare ogni bambino uguale nei diritti e diverso nel suo percorso d'integrazione e di conoscenza; una scuola in cui il libro di testo non costituisce la guida esclusiva, ma uno strumento tra i tanti, in una molteplicità di linguaggi per valorizzare l'esperienza e le conoscenze dei bambini e promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze; una scuola che considera il territorio una grande risorsa per l'apprendimento e che si relaziona con le proposte esterne attraverso progetti integrati nell'attività didattica e che riconosce nella relazione con le famiglie una grande ricchezza.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento prende forma a partire dalla costruzione e dalle relative criticità evidenziate nel rapporto di autovalutazione (RAV)

OBIETTIVI DI PROCESSO(RAV)

PRIORITÀ

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento (come da nota USR Sicilia prot.

MIURAOODRS16773 del 31/08/2016

AREA: ESITI DEGLI STUDENTI

SUBAREA: Competenze chiave e di cittadinanza

PRIORITÀ: Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, implementando strumenti di osservazione e di valutazione per il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza nel passaggio al ciclo successivo.

OBIETTIVI DI PROCESSO:

- Istituzione di commissioni di studio-lavoro che coinvolgano tutto il collegio per il raggiungimento degli obiettivi del piano di miglioramento;
- Sviluppo delle metodologie didattiche più efficaci, tramite iniziative mirate di formazione e autoformazione;
- Istituzione di un gruppo di lavoro per la creazione di strumenti di osservazione e di valutazione volti a verificare il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza

RISULTATI ATTESI:

- Coinvolgimento del collegio al piano di miglioramento.
- Trasferimento all'interno della classe nella propria metodologia quotidiana delle competenze acquisite nei corsi di formazione.
- Acquisizione e valutazione delle competenze chiave di cittadinanza nel passaggio al ciclo successivo

RISORSE UMANE E FINANZIARIE: Tutti gli insegnanti della scuola impegnati nelle commissioni di autoformazione e lavoro durante le ore di servizio a settembre, durante la programmazione didattica nella scuola primaria e dell'infanzia, senza dispendio monetario da parte dell'Istituzione scolastica; commissioni e gruppi di lavoro operanti durante l'anno scolastico, retribuiti a carico del fondo d'istituto, nelle ore extracurricolari dedicate all'ampliamento dell'offerta formativa a carico del fondo d'istituto.

AREA: ESITI DEGLI STUDENTI

SUBAREA: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ: Migliorare i risultati di matematica nelle prove standardizzate, operando sulla riduzione della varianza tra le classi.

OBIETTIVI DI PROCESSO:

- Elaborare e condividere modelli di progettazione comuni all'area della matematica;
- Creazione di prove di verifica di matematica iniziali, intermedie e finali standardizzate;
- Declinare in modo più strutturato i criteri di valutazione degli alunni;
- Sviluppare metodologie didattiche più efficaci, tramite iniziative mirate di formazione e autoformazione;
- Istituzione di commissioni di studio-lavoro che coinvolgano tutto il collegio per il raggiungimento degli obiettivi del piano di miglioramento.

RISULTATI ATTESI:

- Utilizzo dei modelli di progettazione comuni.
- Svolgimento di prove di verifica di matematica standardizzate in tutte le classi dell'istituto.
- Valutare gli alunni delle diverse classi utilizzando gli stessi criteri.
- Ridurre la varianza tra le classi della scuola primaria nelle prove standardizzate di matematica.
- Coinvolgimento del collegio al piano di miglioramento.

RISORSE UMANE E FINANZIARIE: Tutti gli insegnanti di matematica della scuola primaria e secondaria di I grado, impegnati nelle commissioni di autoformazione e lavoro durante le ore di servizio a settembre, durante la programmazione didattica nella scuola primaria, nelle ore curricolari senza dispendio monetario da parte dell'Istituzione scolastica e nelle ore extracurricolari a carico del fondo d'istituto. Esperto o Ente esterno che realizzi i corsi di formazione e/o i progetti extracurricolari rivolti agli alunni.

AREA: ESITI DEGLI STUDENTI

SUBAREA: Risultati a distanza

PRIORITÀ: Sviluppare azioni di monitoraggio dei dati relativi agli esiti degli studenti nei successivi percorsi di studio.

OBIETTIVI DI PROCESSO:

- Istituzione di un'apposita funzione strumentale per attivare il monitoraggio degli esiti a distanza predisponendo appositi strumenti

RISULTATI ATTESI

- Monitoraggio degli esiti

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo ritiene fondamentale l'interazione e la collaborazione con le diverse agenzie territoriali per la realizzazione delle proprie attività didattiche. Tali rapporti possono essere di diversa tipologia: attuazione di progetti finanziati da Enti pubblici, Fondazioni, Associazioni, Aziende private (Comune - ASL – Aziende produttive locali, ecc); uscite sul territorio per studiare l'ambiente, le strutture, le attività, ecc.; partecipazione a spettacoli teatrali e proiezioni cinematografiche per le scuole; adesione alle proposte didattiche dei Civici Musei e visite a mostre d'arte della provincia e di altre province; visite guidate e interventi di esperti esterni nelle classi; visite guidate ad aziende del territorio in collaborazione con Aziende locali; partecipazione a eventi sportivi esterni; incontri con le Forze dell'Ordine , Protezione Civile.....;

Le istituzioni del territorio che collaborano con l'Istituto sono:

- L'osservatorio per la dispersione scolastica
- L'ASL di Bagheria
- Associazione Sportiva Dilettantistica
- Pallacanestro Bagheria '92
- La lega navale di Aspra
- Il Rotary club di Bagheria
- FIDAPA
- CIF
- CAV
- Gli scout di Aspra
- Il museo dell'acciuga di Aspra
- Asili nido
- Sezioni "Primavera"
- Parrocchie del quartiere

Rapporti scuola-famiglia

Il nostro Istituto ha tra le sue finalità il dovere di favorire un clima di dialogo, di confronto e di aiuto reciproco con le famiglie, che sono coinvolte nella condivisione delle finalità educative e nella progettazione, sia attraverso la partecipazione agli Organi Collegiali, sia attraverso momenti d'incontro a diversi livelli e in diversi periodi dell'anno scolastico in relazione al grado scolastico di appartenenza. Gli insegnanti inoltre sono disponibili ai colloqui con i genitori concordando di volta in volta l'orario dell'appuntamento. L'Istituto

propone inoltre ai genitori e agli allievi della scuola secondaria di primo grado, come previsto dal D.P.R. 235 del 25/11/07, art. 3, un “Patto educativo di corresponsabilità”, cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti che ciascun soggetto educativo (scuola – famiglia) s’impegna a rispettare per consentire a tutti di raggiungere al meglio gli obiettivi comuni. Il Patto è firmato dai genitori, dal docente coordinatore ad inizio anno nelle classi prime. Il testo del Patto è presente sul sito dell’Istituto.

Sicurezza a scuola

La sicurezza a scuola è regolamentata dal Decreto Legislativo n. 81 del 09.04.2008 “Norme generali di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”, dal successivo aggiornamento del 03.08.2009 Decreto Legislativo n. 106 e dal DPR n.151 dell’1/08/2011.

Continuità

L’Istituto Comprensivo, che comprende tutti e tre i segmenti della scuola di base, pone la reale esigenza di realizzare forme concrete di continuità, ovvero la necessità di dar forma ad un curriculum continuo e unitario.

In tal senso il nostro Istituto si è impegnato e s’impegna continuamente a:

- Orientare la progettualità a tutti i livelli prevedendo coerenza nello sviluppo verticale delle proposte;
- Costruire un curriculum verticale di scuola che comprenda i tre livelli scolastici presenti nell’Istituto;
- Armonizzare strategie didattiche e pratiche di insegnamento/apprendimento, incentivando la messa in comune di risorse, materiali, tempi, competenze fra docenti e fra alunni;
- Favorire forme di accoglienza nelle classi di passaggio che garantiscano un sereno inserimento e non creino ostacoli allo sviluppo armonico della personalità;
- Favorire forme di organizzazione di gruppi in cui le dinamiche relazionali fra alunni/alunni e alunno/docente si diversifichino;
- Sviluppare modalità e strumenti per il passaggio delle informazioni che facilitino la formazione di gruppi-classe equilibrati, dove ogni alunno possa trovare una collocazione relazionale serena ed educativamente valida;
- Favorire forme di modularizzazione dei percorsi didattici fra classi e sezioni diverse.

Ogni anno la scuola realizza un "**Progetto Accoglienza**", definendo obiettivi e modalità per l’inserimento dei bambini della Scuola dell’Infanzia e della V Primaria nelle classi prime del segmento successivo e stabilisce attività di visita e scambio in corso d’anno con i bambini frequentanti le ultime classi. Si prevede inoltre un percorso di formazione comune per gli insegnanti dei tre ordini di scuola, al fine di approfondire e sviluppare ulteriormente le tematiche legate alla continuità.

La scuola progetta esperienze ed attività comuni per gli alunni delle classi ponte (Infanzia-Primaria-Secondaria).

Orientamento

“L’orientamento s’identifica con l’azione educativa, poiché ha lo scopo di facilitare l’inserimento dei giovani nella vita attiva. Ha carattere tipicamente interdisciplinare e in esso convergono competenze diverse con lo scopo di rendere autonomo il soggetto di fronte alle scelte che la scuola e la vita gli propongono”

Questa concezione dell’orientamento fa sì che esso non sia più collocato nell’ultimo anno della scuola secondaria ma si situi lungo tutto il processo di apprendimento a partire dalla scuola materna.



A tal fine il **nostro Istituto** s’impegna ad attivare:

- Moduli didattici finalizzati all’integrazione tra linguaggi diversi e alla stimolazione della dimensione creativa e divergente delle conoscenze;
- Forme di tutoring tese a sostenere gli alunni mediante attività che sviluppino competenze trasversali o metacognitive;
- Gruppi di progetto per la realizzazione di attività in laboratori volti al riconoscimento e alla cura delle intelligenze di ciascuno, all’acquisizione di capacità, di abilità e competenze inerenti ad attitudini specifiche e al rafforzamento dei rapporti interpersonali;
- Esperienze mirate alla valorizzazione delle diversità: di attitudini e bisogni legati all’età, di esperienze di vita, di genere, di cultura, di religione, di etnia;
- Iniziative di accoglienza in ingresso e di orientamento in uscita, tramite contatti e visite guidate presso aziende locali, Enti pubblici e privati e Istituti del grado scolastico successivo.
- Percorsi di studio in rete con paesi della Comunità Europea e brevi esperienze per gruppi di alunni nelle scuole partecipanti al progetto.

Integrazione scolastica degli alunni diversamente abili

La presenza di alunni diversamente abili nelle sezioni/classi costituisce un’opportunità per tutti, per conoscere e accettare la diversità e per orientare alla collaborazione reciproca. Il gruppo sezione/classe rappresenta il contesto privilegiato dove sviluppare il processo di integrazione. In ogni caso le attività d’integrazione e il conseguente intervento degli operatori riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l’alunno con handicap; le attività individuali sono previste nel piano educativo (PEI). A tale riguardo nel nostro Istituto è particolarmente importante la strategia della continuità verticale interna, educativa ed organizzativa, che si traduce in iniziative di dialogo e di scambio tra i docenti dei plessi di provenienza, soprattutto nei momenti di passaggio tra i tre ordini di scuola. Altrettanto importante è la collaborazione con il servizio di neuropsichiatria dell’AUSL, con i servizi socio- sanitari, e con il Comune. Il dialogo facilita la conoscenza dei punti di forza e di debolezza su cui costruire il Progetto Educativo per l’Integrazione (PEI). E’ inoltre presente il GLHI (Gruppo di lavoro sull’Handicap d’Istituto), nominato dal Dirigente Scolastico con funzioni di indirizzo e organizzative; è costituito dai rappresentanti dei docenti di sostegno e

curricolari, dai rappresentanti degli Enti Locali, delle Ausl, dai rappresentanti dei genitori. Il GLHI sviluppa rapporti con le risorse e i servizi territoriali per la realizzazione di iniziative di integrazione predisposte dal PEI.

Bisogni Educativi Speciali ed Inclusione

“Il Bisogno Educativo Speciale” è qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e/o istruzionale, causata da un funzionamento problematico per il soggetto in termini di danno, ostacolo al suo benessere, limitazione della sua libertà e stigma sociale e che necessita di educazione speciale individualizzata.

E' evidente che la scuola si pone, per questi alunni, come contesto educativo speciale, più ricco di opportunità di apprendimento. Tale contesto potrebbe essere definito con l'espressione "ambiente inclusivo di apprendimento" (Gentile, 2008).

Una pedagogia inclusiva presuppone, infatti, uno spostamento dell'attenzione da ciò che funziona solo con pochi individui che hanno “bisogni addizionali”, a ciò che funziona per tutti, l'idea di tutti. La scuola, pertanto, deve essere pronta a cogliere tutte le difficoltà dei vari alunni, non soltanto quelle classificabili con un sistema diagnostico-clinico, e le differenze, di qualunque natura esse siano, devono essere il punto di partenza per creare un ambiente realmente inclusivo, al fine di realizzare un apprendimento significativo.

La piena inclusione degli alunni con BES è quindi l'obiettivo prioritario che la scuola persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

- **Alunni con D.S.A.**

La legge 8 Ottobre 2010, n.170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento. La nostra Istituzione scolastica, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle ‘Linee guida’, provvede ad attuare i necessari interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli alunni con DSA, attivando percorsi di didattica personalizzata e ricorrendo a strumenti compensativi e misure dispensative.

Prevenzione e recupero della dispersione scolastica

La dispersione, allarmante fenomeno della mortalità scolastica intesa nel senso di abbandono precoce della scuola, è stata evidenziata dalle scienze sociali e dalla sociologia dell'educazione e ha richiesto interventi atti a ridurne la portata a tutti i livelli.

Per promuovere il successo formativo e ridurre e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, l'Istituzione Scolastica in collaborazione con gli OO.PP.TT. ed i referenti di scuola ha intrapreso iniziative progettuali finalizzate a realizzare attività volte alla frequenza regolare, all'accoglienza e al rispetto delle regole.

Il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico ha i seguenti obiettivi:

- Controllare e monitorare periodicamente le assenze/presenze degli alunni.
- Collaborare alla somministrazione dei test.

- Partecipare alle attività di formazione specifiche e curarne la diffusione.
- Segnalare i casi di evasione e di abbandono facendo da tramite tra i docenti e l'O.P.
- Curare la diffusione delle informazioni e dei materiali specifici.

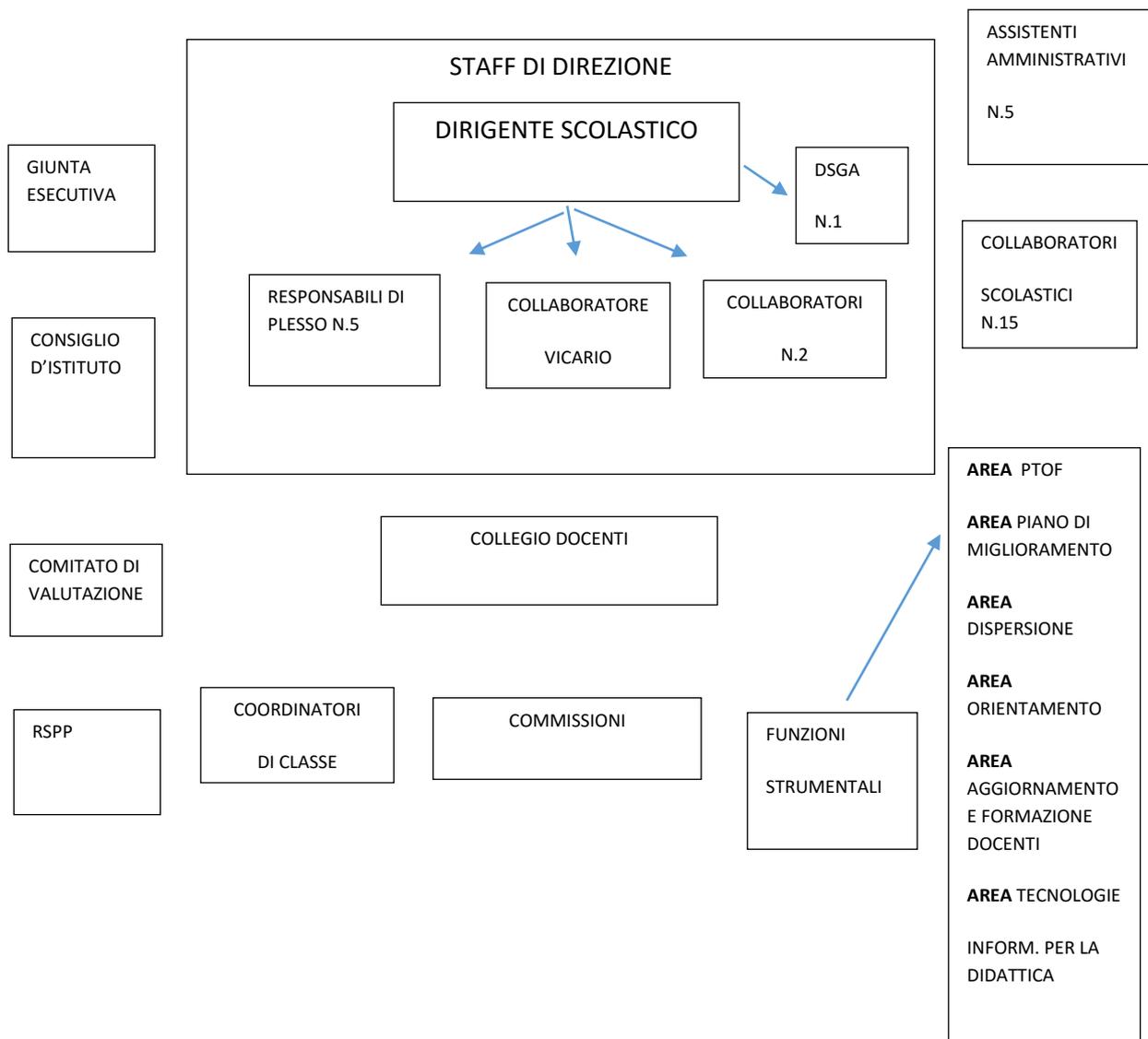
L'obiettivo principale del gruppo dispersione è di operare all'interno del nostro I.C e di cooperare con l'Osservatorio locale del territorio di Bagheria, con l'A.S.L. e con le assistenti sociali dell'Osservatorio locale di Bagheria che offrono la loro collaborazione nei casi problematici.

Inoltre la nostra scuola si è attivata per contrastare tale fenomeno attraverso una variegata attività di progettazione, che ha avuto ed ha come obiettivo primario la realizzazione per i bambini dello "star bene insieme a scuola", anche attraverso i fondi per le Aree a rischio.

LA FLESSIBILITA' DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Dirigente Scolastico :Prof.ssa Naso Lina Eleonora

Organigramma



MODELLO ORGANIZZATIVO

Responsabili di plesso

PLESSO	INSEGNANTI
Responsabile Plesso Ipab Sostituto	De Lisi Agata Lombardo Maria
Responsabile Plesso Via Consolare Sostituto	Tarantino Maria R. Cirafici Giuseppa
Sostituto responsabile Plesso Palagonia Scuola Media(coordinamento) Sostituto	Provino Maria Martorana Vincenza Taddeo Antonella
Responsabile Plesso Scordato scuola primaria(coordinamento) Sostituto	Consiglio Rita Cecchini Daniela

Docenti referenti

Refente alla salute	
Responsabile lab. scientifico	
Responsabile lab. musicale	
Responsabile prot.civile ,legalità ed. stradale	
Responsabile giochi matematici	Lo Grasso, Vetro
Referente ed ambiente	
Coordinamento INVALSI	
Referente viaggi ,visite e teatro	Marchica, Martorana
Trinity	
GOSP	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

30h settimanali, distribuite in cinque giorni, dalle ore 8,00 alle ore 14,00

SCUOLA PRIMARIA:

27h settimanali, distribuite in cinque giorni settimanali

(dalle 8,00 alle 14,00 lun e mart dalle 8,00 alle 13,00 mer ,giov,ven).



SCUOLA DELL'INFANZIA:

dalle 8,00 alle 13,00 con due sez. a tempo normale

La nostra scuola assicura:

- Una didattica “orientativa” volta a far emergere le potenzialità dell’alunno;
- Percorsi didattici personalizzati;
- Flessibilità didattica ed organizzativa con un approccio laboratoriale;
- Una comunicazione trasparente degli obiettivi, della metodologia e della valutazione;
- L’uso di strumenti multimediali e di adeguate attrezzature.

PIANO DELLE ATTIVITA'

Il piano delle attività prevede un progetto unitario ed integrato, elaborato in coerenza con il PTOF, nel rispetto delle reali esigenze dell’utenza e del territorio per una proposta formativa organica, sistematica e attenta alle peculiarità di ogni indirizzo di studio.

Il piano si articola in:

- **Curricolo**
- **Attività integrative e/o aggiuntive, facoltative di ampliamento dell’offerta formativa**
- **Piano integrato PON**
- **Iniziative di continuità**
- **Iniziative di formazione**
- **Iniziative di sostegno e di integrazione**
- **Iniziative per la prevenzione della dispersione scolastica**

CURRICOLO VERTICALE (ALLEGATO N 1)

Il curriculum descrive il percorso formativo che lo studente compie, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e relazionali. Esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha saputo far emergere nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime.

La nostra scuola ha inteso costruire un curriculum finalizzato allo sviluppo delle competenze legate alla specificità delle discipline.

La progettazione l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spetta ai docenti che definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno/ordine scolastico con riferimento al quadro europeo delle competenze chiave di cittadinanza.

Sono stati individuati , altresì, i criteri di valutazione per accertare il livello delle stesse.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA (ALLEGATO N 2)

L'organico dell'autonomia comprende l'organico di diritto i posti per il potenziamento, l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento, nonché i posti di sostegno.

Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 della legge 107 /2015.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento di potenziamento, di sostegno, di organizzazione di progettazione e di coordinamento.

AMBITI PROGETTUALI DEL PTOF

Nel triennio il nostro istituto per rispondere alle criticità individuate nel RAV concentrerà la progettazione al raggiungimento di alcune competenze chiave di cittadinanza.

Le due competenze chiave individuate per l'anno scolastico corrente sono:

- Risolvere problemi**
- Individuare collegamenti e relazioni**

Per ciascuna delle suddette competenze sono stati previsti dei traguardi alla fine di ogni segmento:

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
RISOLVERE	- In situazione	Classi I-II	- Individuare e

PROBLEMI	<p>problematica rispondere a domande guida</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formulare ipotesi anche fantastiche per la risoluzione di un semplice problema 	<ul style="list-style-type: none"> - Affrontare situazioni problematiche, individuare gli elementi costitutivi di una situazione: raccogliere dati e proporre ipotesi di soluzione <p>Classi III-IV-V</p> <ul style="list-style-type: none"> - Proporre soluzioni e mettere a confronto soluzioni alternative - Estendere il campo di indagine: utilizzare secondo il problema, contenuti e metodi delle diverse discipline 	<p>problematizzare fatti e fenomeni osservati e studiati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Affrontare consapevolmente una situazione problematica - Formulare ipotesi o proposte fattibili per la risoluzione di un problema - Costruire autonomamente un percorso logico-operativo - Risolvere un problema servendosi del metodo, dei contenuti e linguaggi specifici appresi nelle varie discipline
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	<p>Mettere in relazione, attraverso associazioni ed analogie oggetti, persone, sequenze di storie ed esperienze</p>	<p>Classi I-II</p> <p>Individuare analogie e differenze.</p> <p>Classi III-IV-V</p> <p>Rielaborare gli argomenti studiati</p> <p>Confrontare eventi e fenomeni individuando analogie e differenze, cause ed effetti</p>	<p>Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti appresi</p>

Nella scuola si svolgeranno i seguenti progetti:

- **Progetto** “A scuola di protezione civile” in collaborazione con ANGET, associazione di volontariato della Protezione Civile, sez. di Bagheria
 - **Progetto** “Sport di classe” per l’implementazione dell’attività sportiva curricolare nelle classi di scuola primaria
 - **Progetto** “Aree a rischio” volto al recupero delle situazioni di disagio , di rischio , di dispersione scolastica con attività curricolari e / o extracurricolari ed istituzione di sportelli di ascolto
 - **Progetto** “Potenziamento della lingua inglese” in orario extracurricolare finalizzato al conseguimento della certificazione Trinity(con contributo dei genitori)
 - **Progetti** PON (la scuola è aperta alla progettazione di PON e POR , anche in rete)
 - **Progetto** di ricerca / azione sull’insegnamento delle competenze base rivolto a docenti di tutti gli ordini e gradi di scuola
 - **Progetto** scacchi con esperto esterno per l’apprendimento del gioco degli scacchi e lo sviluppo di competenze logiche (con contributo dei genitori)
 - **Progetto** “Giochi sportivi studenteschi” funzionamento all’interno della scuola del Centro Sportivo Scolastico
 - **Progetto sportivo** in collaborazione con l’Associazione “Aspra Nuova” per l’approfondimento e lo sviluppo dei valori educativi dello sport in un’ottica di integrazione attraverso la pratica del minicalcio
 - **Progetto** “ Giochi matematici” con l’associazione “AIPM” classi aderenti terze, quarte, quinte primaria e prime, seconde e terze sc.secondaria di primo grado.
 - **Progetto** “La scuola va al Massimo” per la sensibilizzazione alla cultura teatrale
 - **Progetto** “Dall’illegalità agli scacchi” e dagli scacchi alla legalità” in rete con ITES “ Don Luigi Sturzo” Legge regionale n. 20 del 13 settembre 1999
 - **Progetto** “Bullismo,Cyber bullismo e generazione web responsabile” Legge Regionale n. 15 del 20 novembre 2008
 - **Progetto:** verso una scuola amica dei bambini e dei ragazzi in rete con scuole di Palermo e l’associazione **UNICEF**
 - **Progetto** “Generazione connessa”: per la prevenzione dei fenomeni di Bullismo e Cyber- bullismo
 - **Progetto** “Generazione web responsabile” per la prevenzione dei fenomeni di Bullismo e Cyber- bullismo
- Progetto** “ Filosofiacoibambini” un metodo originale, un allenamento mentale unico nel suo genere, fondamentale per bambini dai 4 ai 10 anni .

- **Progetto** “Mare sotto i piedi” gli alunni conoscendo la propria realtà territoriale con la sua storia e le sue tradizioni perverranno alla consapevolezza della propria identità sociale e culturale.
- **Progetto** “Laboratorio teatrale” scuola dell’infanzia “plesso IPAB”. 30 incontri con esperto esterno e contributo a carico dei genitori.
- **Progetto** “Narralandia ”progetto finalizzato all’ascolto attivo, con esperto esterno.
- **Legambiente** (ed. ambientale) con la partecipazione della lega ambiente.
- Progetto** “Laboratorio di matematica” la didattica di laboratorio si propone di superare lo schema di insegnamento classico, mettendo al centro lo studente quale protagonista della propria formazione.
- **Partecipazione alla settimana del Coding** di dicembre.
- **Partecipazione alla giornata “dei Diritti dei bambini”**

La scuola partecipa al Progetto Erasmus con i seguenti progetti:

- **I seguenti progetti sono integrati nell'attività didattica curricolare**
- **Progetto Erasmusplus, Azione chiave 1, dal titolo “Cre@ttivamente in Europa”. 2015-1-IT02-KA101-013264 Si tratta di un progetto di formazione in servizio rivolto al personale della scuola e finanziato dalla Comunità Europea.**
 - Il progetto ha coinvolto sia il personale docente che il personale tecnico-amministrativo che ha partecipato sia a dei corsi di formazione linguistica, in lingua inglese e francese, che ad attività di job-shadowing effettuate presso una scuola di Gozo (Malta) e una scuola di Siviglia (Spagna).

Il progetto, di durata annuale, prevedeva che le attività venissero svolte dal 1 giugno 2015 al 1 giugno 2016.
- **Progetto “Erasmusplus KA2” (Be Enterprising, Suced together),in rete con sette scuole della comunità europea(Inghilterra ,Estonia, Polonia ,Norvegia Grecia ,Malta) 2014-1-UK01-KA201- 000219_3**

Il progetto Erasmusplus, Azione chiave 2, è stato un progetto di partenariato scolastico di durata biennale sullo sviluppo delle capacità imprenditoriali e lo spirito di iniziativa,unitamente allo sviluppo delle competenze digitali, competenze matematiche e comunicazione nelle lingue straniere.

Questo progetto coinvolge i bambini di sette paesi: Italia, Inghilterra, Malta, Grecia, Norvegia, Estonia, Polonia, che lavoreranno insieme per conoscere le opportunità di studio e di lavoro presenti in Europa.

- **Progetto : ERASMUS Convenzione 2016-1-UK01-KA219-024282_5**

Il progetto KA2 ERASMUSPLS dal titolo FUTURE INVENTORS,NEW DISCOVERIES(FIND) è un partenariato tra sole scuole e prevede incontri di progetto tra soli docenti e attività di apprendimento per docenti e alunni. Le dei

paesi coinvolti sono: Inghilterra (scuola coordinatrice), Malta, Grecia; Polonia, Norvegia e la nostra scuola. Il progetto FIND ha come tema principale le

STEM (Science, Technology, Engineering, Maths) cui abbiamo aggiunto anche Art cambiando l'acronimo in STEAM.

Piano integrato PON :

In coerenza con le priorità individuate nel Piano di miglioramento, la scuola intende assicurare un efficace collegamento in rete per favorire il processo di digitalizzazione anche nella didattica.

Progetto PON “Per la scuola: Competenza e ambienti per l'apprendimento” 2014/2020- “Scuola@aperta nel web” cod.10.8.1.A1-FESR PON-SI-2015-139

Installazione di rete WiFi nei tre plessi Girgenti, Civello e Scordato, finalizzata al miglioramento delle connessioni internet e alla didattica digitale.

- **Partecipazione alla settimana del Coding** di dicembre.

- **Progetto “ eTwinning”**, gemellaggio elettronico.
- ‘ e Twinning è un’iniziativa europea nata per integrare le nuove tecnologie nei sistemi d’istruzione e formazione, attraverso gemellaggi elettronici tra scuole europee primarie e secondarie, strutturando un progetto che sia coinvolgente per gli alunni. Partecipare ad un gemellaggio elettronico significa coinvolgere la classe in un progetto intercurricolare, in cui diversi docenti della classe collaborano ognuno secondo il proprio segmento di competenza. Da più di quattro anni i progetti eTwinning avviati nella nostra scuola con scuole della Grecia, Cipro, Portogallo, Polonia e Romania e Francia sono stati premiati con il Quality Label, un riconoscimento assegnato solo se il progetto è ritenuto di qualità da un’apposita commissione. Ai ragazzi sono stati assegnati piccoli gadgets come riconoscimento al lavoro svolto e come incentivo a continuare nella collaborazione europea.

Progetti extracurricolari

- **Numero che passione** (sezioni infanzia)
- **Io Bambino cittadino del mondo** (sez infanzia)
- **A spasso per la città con Robit** (classi coinvolte con Erasmus)
- **Una matematica da favola** (alumni classi III)
- **And now speak English , finalizzato esami Trinity** (classi IV-V)
- **Do you want to speak English, finalizzato esami trinity** (scuola media)
- **Imparare a pensare in coding** (classi I, II media)
- **Corso di musica** (classi IV-V-o sc media)

Il nostro Istituto è aperto ad ogni iniziativa proposta dal territorio

I PROGETTI SI SVOLGERANNO IN ORARIO CURRICOLARE E/O EXSTRACURRICOLARE

GITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Durante l'anno scolastico le sezioni della scuola dell'infanzia effettueranno varie uscite didattiche volte alla conoscenza del territorio.

Le classi della scuola primaria nel corso dell'anno scolastico parteciperanno a diverse iniziative territoriali, nonché a escursioni, gite e viaggi d'istruzione... della durata di un giorno.

Le classi prime della scuola secondaria di primo grado parteciperanno alle diverse manifestazioni proposte dal comune e a viaggi d'istruzione della durata di un giorno. Le classi seconde e terze, oltre a partecipare ad iniziative varie, effettueranno viaggi d'istruzione di più giorni.

Nel corso dell'anno scolastico, la scuola, nel rispetto delle “diversità” delle altre culture intende promuovere momenti di riflessione sui valori della nostra cultura, anche dal punto di vista della religione, delle tradizioni ecc..

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, saranno predisposte attività alternative.

VALUTAZIONE (TABELLE ALLEGATO N.3)

Il processo di valutazione si sviluppa nell'arco dell'intero anno scolastico ed ha come scopi:

- l'accertamento nella progressione degli apprendimenti
- la promozione del successo formativo
- l'adeguamento degli interventi didattico/educativi
- l'eventuale predisposizione di piani di recupero individualizzati.

Nella **scuola primaria e secondaria**, la valutazione è finalizzata a rendere consapevole l'alunno:

- degli obiettivi da raggiungere
- dei risultati ottenuti
- delle eventuali carenze dimostrate
- dei criteri di valutazione adottati, i cui risultati vengono registrati dal docente e comunicati alle famiglie

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI



Le bibliomediateche scolastiche:

dove gli alunni della scuola di tutti i plessi possono prelevare i libri, Cd, DVD che desiderano consultare con un sistema di “prestito- restituzione” regolato da un responsabile incaricato.



La sala polifunzionale:

struttura dotata di uno schermo gigante per video-proiezioni, collegamento ad una postazione PC con collegamento alla rete locale e alla Rete Internet, collegamento alla rete satellitare Rai-Edu, uno spazio da utilizzare come sala conferenze e un palcoscenico per le performance teatrali degli alunni.

Laboratori scientifici



Le nostre risorse strutturali all'esterno e all'interno:

La palestra



Il giardino: all' esterno la nostra scuola dispone di ampi spazi verdi con aree attrezzate



Mini basket Campetto di pallavolo



Campo di calcetto

RETI DI SCUOLA E COLLABORAZIONE ESTERNA

PROGETTI IN RETE

La scuola collabora a progetti in rete con altre istituzioni scolastiche; Tutti gli eventuali progetti concorrono a creare legami autentici tra le persone, favoriscono la comprensione reciproca e la capacità di cooperare degli alunni, valorizzano la memoria collettiva, la capacità progettuale, la motivazione e l'autonomia, la consapevolezza dell'esistenza di modelli cognitivi e codici comunicativi diversi.

Rete : Dipartimento di Psicologia dell'Università di Palermo e vari Associazioni del territorio

Rete : “ Bab el Gherib” Associazione di tutte le scuole del territorio finalizzata alla collaborazione con le istituzioni del territorio

Rete : Progetto di rete I.C. Karol Wojtyla Pontefice di S.Flavia , Scuole Secondarie di primo grado “ G. Carducci” e “ C. Scianna” per la realizzazione del Piano di Miglioramento

Rete : “ Osservatorio locale per la dispersione scolastica”

Progetto “ La nostra scuola promosso da Lega Navale per “Fondazione per il sud” in rete con Associazioni del territorio

Delibera Collegio Docenti del 27/10/2016

Delibera Consiglio d'Istituto del 27/10/2016